

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1842 del 14/06/2016
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società BASTELLI HTS SRL per l'impianto, destinato ad attività di Fabbricazione di altre parti e accessori per auto, ubicato in Via Maestri del Lavoro n. 40/F, Comune di Bologna
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1884 del 14/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno quattordici GIUGNO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società BASTELLI HTS SRL per l'impianto, destinato ad attività di Fabbricazione di altre parti e accessori per auto, ubicato in Via Maestri del Lavoro n. 40/F, Comune di Bologna.

Il Dirigente

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) relativa alla ditta individuale/società BASTELLI HTS SRL per l'impianto sito ad Bologna (BO), in via Maestri del Lavoro n. 40/F dove viene svolta l'attività di Fabbricazione di altre parti e accessori per auto che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e di acque di dilavamento del piazzale (Soggetto competente Comune di Bologna);
 - Proroga in AUA della vigente autorizzazione alle emissioni in atmosfera -art. 269 del D.Lgs. 152/2006 (Soggetto competente ARPAE-SAC di Bologna);
 - Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 (Soggetto competente Comune di Bologna) ;
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A-B-C** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive

¹Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

²Ai sensi dell' art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

territorialmente competente ³;

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁴;
5. Obbliga la BASTELLI HTS SRL a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La BASTELLI HTS SRL, C.F. 03394901205, P.IVA 03394901205, con sede legale a Bologna (BO), in via Maestri del Lavoro n. 40/F, per l'impianto sito ad Bologna (BO), in via Maestri del Lavoro n. 40/F, ha presentato, nella persona di Ivan Muccinelli, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Bologna in data 20/07/2015 al Prot.n. 230482 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche, proroga della vigente autorizzazione alle emissioni in atmosfera, comunicazione acustica.
- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna, con propria nota prot.n. 230499 del 21/07/2015, pervenuta agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 22/07/2015 al Prot. n. 92800, ha trasmesso della Città Metropolitana di Bologna, ARPA distretto di Bologna, Comune di Bologna e ad Hera Spa, la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.
- La Città Metropolitana di Bologna con propria nota PG. 96603 del 31/07/2015, ha confermato l'avvenuto avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'A.U.A.

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

restando in attesa del parere dei Soggetti competenti.

- Hera Spa con propria nota prot.n. 132396 del 13/11/2015, pervenuta agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 16/11/2015 al Prot. n. 132284, ha trasmesso alla Città Metropolitana di Bologna e al S.U.A.P. del Comune di Bologna il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il SUAP del Comune di Bologna con propria nota prot.n. 361762 del 19/11/2015, pervenuta agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 19/11/2015 al Prot. n. 134058, ha trasmesso alla Città Metropolitana di Bologna il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto
- In data 01/01/2016 il procedimento è in carico ad ARPAE-SAC di Bologna alla Pratica SINADOC 9879/2016.
- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna con propria nota Prot. 50671 del 16/02/2016, pervenuta agli atti di Arpae – Sac di Bologna al PGBO/2016/2474, ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni sulla valutazione di impatto acustico.
- Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta⁶ ed acquisito il parere di competenza di ARPAE-SAC di Bologna alla proroga in AUA dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Bologna, data di redazione 14/06/2016

Il Responsabile

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ **Confluita nella pratica Sinadoc n. 9879/2016.**

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto della BASTELLI HTS SRL
via Maestri del Lavoro 40/F - Comune di Bologna

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche e di dilavamento in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico nella pubblica fognatura classificato dal Comune di Bologna (visto il parere di Hera S.p.A.), “scarico di acque reflue domestiche e di dilavamento” provenienti dall'attività dell'impianto di fabbricazione di altre parti e accessori per auto.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 132396 del 13/11/2015, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 361229 del 19/11/2015. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc n. 9879/2016

Documento redatto in data 14/06/2016

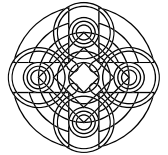


Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana

Settore Ambiente ed Energia
U.I. Qualità Ambientale

Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – piano 7°
40129 Bologna
tel. 051.2193840
fax 051.2193175



Sostenibilità
è Bologna

P.G. N. 361229
DEL 19/11/2015

OGGETTO: Parere scarico in fognatura inerente il seguente insediamento:

- **Ditta “Bastelli HTS s.r.l.” – Via Maestri del Lavoro n. 40/F (Rif. Procedimento AUA P.G. n. 230482/2015).**

Vista la domanda in oggetto e gli allegati tecnici che della stessa fanno parte integrante, pervenuta a questa Amministrazione, intesa ad ottenere l’Autorizzazione Unica Ambientale con specifico riferimento alla matrice scarico in pubblica fognatura;

Preso atto del parere favorevole espresso da Hera S.p.A. con nota del 13.11.15, prot. Gen. 132396, e delle prescrizioni in esso contenute;

Visto il D.Lgs. n. 152/06, così come integrato e modificato dal D.P.R. n. 227/11 e dal D.P.R. n. 59/13;
Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9.06.03;
Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 286 del 14.02.05;
Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1860 del 18.12.06;
Visto il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
Visto l’art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;
Visto l’art. 44 dello Statuto del Comune di Bologna;
Visto l’atto di delega P.G. n. 274182/11;
Visti gli artt. 333, 334, 335, 336 del Regolamento di Igiene per la Tutela della Salute e dell’Ambiente;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

allo scarico in pubblica fognatura della ditta “Bastelli HTS s.r.l.”, relativamente all’insediamento sito in via Maestri del Lavoro n. 40/F – Bologna.

Il presente parere è condizionato al rispetto delle prescrizioni indicate da Hera S.p.A. ed è riferito allo scarico oggetto del procedimento sopracitato; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine o defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Distinti saluti.

Documento firmato digitalmente da
IL DIRETTORE
SETTORE AMBIENTE ED ENERGIA
Dr. Roberto Diolaiti

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

COMUNE DI BOLOGNA
Dipartimento Economia e Promozione della Città
Settore Attività Produttive e Commercio
U.O. Procedimenti Ambientali
Piazza Liber Paradisus, 10
40129 BOLOGNA BO

Originale PEC

suap@pec.comune.bologna.it

Originale PEC

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
Settore Ambiente - Servizio Tutela Ambientale
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO

Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est

cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Bologna, 13 novembre 2015
Prot. gen. 132396

ns. rif. Hera spa Data prot.: 23-07-2015 Num. prot.: 0086346
PA&S numero

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Ditta richiedente: "Bastelli HTS Srl"- produzione di marmitte nello stabilimento di Via Maestri del Lavoro n. 40/F - Comune di Bologna.

Comune di Bologna PG N. 230499/2015 del 21/07/2015

Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento.

In merito alla domanda di autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura presentata dal Signor Bruno Maurizio in nome e per conto della Ditta "**BASTELLI HTS SRL**" con sede legale e stabilimento esercente l'attività di progettazione, realizzazione, manutenzione, commercializzazione di marmitte, tubi idraulici ed oleodinamici, tramite saldatura, carpenteria meccanica di ferro e verniciatura, in VIA MAESTRI DEL LAVORO n°40/F - Comune di Bologna;

vista la documentazione allegata all'istanza di AUA;

preso atto della dichiarazione che le materie prime sono stoccate all'interno dello stabilimento, e che i rifiuti prodotti sono stoccati in area esterna, segnalata e delimitata, suddivisi per codice CER e periodicamente prelevati da Ditta autorizzata allo smaltimento;

preso atto della dichiarazione che gli scarichi originati dallo stabilimento di Via Maestri del Lavoro, 40/F derivano da servizi igienici e dalla raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale, e che non ci sono scarichi di acque reflue derivanti da attività industriale;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue domestiche, sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- in merito alla raccolta delle acque meteoriche di dilavamento ricadenti sul piazzale, la Ditta dovrà presentare ad Hera SpA il piano di gestione delle acque meteoriche di dilavamento in adempimento o in esclusione dei criteri previsti dalla DGR n.286/2005;
- lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue diverse, industriali e/o meteoriche potenzialmente contaminate, dovrà, prima dell'attivazione, essere preventivamente autorizzato;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno consentire il prelievo delle acque per caduta, essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche, i reflui da verniciatura e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, in attesa del piano di gestione delle acque meteoriche;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con



Autorizzazione Unica Ambientale

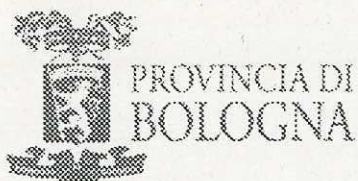
BASTELLI HTS Srl - comune di Bologna - via Maestri del Lavoro n° 40/f

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Sono confermate tutte le prescrizioni e le modalità di controllo ed autocontrollo contenute nell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto PG n° 33761 del 13/02/2008, che si allega quale parte integrate e sostanziale del presente allegato B.

La validità dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera sarà coincidente alla scadenza di questa Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art 3 comma 6 del DPR n° 59/2013.



**DLgs 152 del 3/4/2006, parte V, art. 269 comma 8 - L.R. N. 3/99-
Autorizzazione alla Ditta F.LLI BASTELLI Snc per la modifica sostanziale di
impianto con emissioni in atmosfera nello stabilimento di Bologna, via del Vetraio
n° 23/a-f.-**

**IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE**

Visto il D.P.R. 20 ottobre 1998, N. 447

Vista la nota Prot. n° 255697 in data 17.11.2006, pervenuta a questa Amministrazione in data 27.11.2006 (PG n°339139/06) dallo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Bologna, e vista la domanda presentata dalla Ditta F.LLI BASTELLI Snc nella persona del legale rappresentante Bastelli Claudio, avente Sede legale in Comune di Bologna, via del Crocione n° 3, formulata in data 10.10.2006 e pervenuta a questa Amministrazione in data 27.11.2006, di autorizzazione per la modifica sostanziale dell'impianto con emissioni in atmosfera per l'attività di saldatura, carpenteria metallica in genere e verniciatura, ubicato in Comune di Bologna, via del Vetraio n° 23/a-f;

Visto il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, parte V, che abroga e sostituisce il D.P.R. 24 maggio 1988, N. 203;

Riscontrato che la L.R. 21 aprile 1999, N. 3, all'art. 122, comma 4, delega alle Province le funzioni amministrative inerenti le autorizzazioni per le emissioni in atmosfera attribuite alla Regione dal menzionato D.P.R. N. 203/88, ed in particolare le funzioni di cui agli artt. 6, 15 e 17;

Visto l'art 5, capo II della L.R. n° 5 dell' 1 giugno 2006;



Vista la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con deliberazione N. 960 del 16 giugno 1999 (pubblicata nel B.U.R. N. 88 del 14 luglio 1999, parte seconda), in attuazione della menzionata L.R. N. 3/99;

Richiamata la L.R. 19 aprile 1995, N. 44, "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (A.R.P.A.) dell'Emilia-Romagna";

Visto l'art 269 comma 3 del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, che prevede, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, una conferenza dei servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge n° 241/90 nel corso della quale si procede alla valutazione dell'istanza presentata;

La domanda di autorizzazione sopra richiamata è stata esaminata nelle sedute della conferenza dei servizi svoltasi in data 23.02.2007 e 01.02.2008; durante tali sedute è stata esaminata la documentazione allegata alla domanda, nonché la documentazione fornita dalla ditta ad integrazione ed si è accertato che, in base agli elementi e ai documenti contenuti, risultano previste appropriate misure di prevenzione dell'inquinamento atmosferico.

La conferenza dei servizi pertanto approva la modifica di impianto in progetto;

Preso atto del parere favorevole espresso in data 28.11.2006 dal Comune di Bologna;

Ai sensi dell'art. 47 dello Statuto della Provincia di Bologna,

r e v o c a

l'autorizzazione PG n° 67576 del 03.03.2006;

e d a u t o r i z z a ,



visto quanto riportato in narrativa, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 e fatti salvi i pareri, i nullaosta e le autorizzazioni previsti dalle altre normative vigenti, la Ditta F.LLI BASTELLI Snc alla modifica sostanziale di impianto con emissioni in atmosfera per l'attività di saldatura, carpenteria metallica in genere e verniciatura, ubicato in Comune di Bologna, via del Vetraio n° 23/a-f, prescrivendo quanto segue:

- 1) il vincolo per la Ditta F.LLI BASTELLI Snc alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità:

EMISSIONE N° 1

PROVENIENZA: SALDATURA E SMERIGLIATURA

Portata massima	20000 Nm ³ /h
Altezza minima	8.80 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare.....	10 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10 mg/Nm ³

EMISSIONE N° 2

PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA

Portata massima	20000 Nm ³ /h
Altezza minima	8.80 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili	50 mg/Nm ³
Materiale particellare.....	10 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a secco

EMISSIONE N° 3

PROVENIENZA: BRUCIATORE IMPIANTO TERMICO



Non si fissano limiti di sostanze inquinanti in emissione in quanto non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 c.14 DLgs 152/06.

EMISSIONI N° 4 - 5

PROVENIENZA: SALDATURA E SMERIGLIATURA

Portata massima	22000 Nm ³ /h
Altezza minima	8.80 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare.....	10 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10 mg/Nm ³

EMISSIONE N° 6

PROVENIENZA: FORNO DI COTTURA MARMITTE VERNICIATE

Portata massima	3700 Nm ³ /h
Altezza minima	5.00 m
Durata massima	6 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze volatili (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi adottati dall'U.N.I.CHIM. e precisamente i metodi:

- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;



- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284:2003 per la determinazione del materiale particellare;
- M.U. 543 per la determinazione del monossido di carbonio;
- Metodo descritto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario) per la determinazione degli ossidi di azoto espressi come NO₂;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13649:2002 per la determinazione dei composti organici volatili per adsorbimento su carboni attivi ed analisi gascromatografica;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001.

Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione.



Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura esse debbono essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

- 2) Fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi di concentrazione autorizzati, ogni verifica analitica dovrà rispettare la qualità e quantità dell'emissione inteso come flusso di massa di sostanze inquinanti autorizzate.
- 3) La messa in esercizio dei punti di emissione n° 2 e 6 deve essere comunicata a questa Amministrazione con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dei punti di emissione n° 2 e 6 e comunque non oltre il 28.02.2009 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data del 28.02.2009 tutte le prese di campionamento delle emissioni esistenti per le quali è prevista periodicità di analisi al punto 7) del presente atto, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
- 4) Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Amministrazione nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;
- 5) La presente autorizzazione ha una validità di 15 anni dalla data di rilascio ai sensi dell'art 269 comma 7. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.



- 6) L'A.R.P.A. (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente), nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.

La citata Agenzia effettua altresì i controlli richiesti dalla Provincia secondo la periodicità ed i criteri definiti nell'ambito del proprio piano di lavoro.

- 7) L'osservanza altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli che debbono essere effettuati a cura dello Stabilimento, di una periodicità annuale per i punti di emissione n° 1, 2, 4, 5 e 6.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'A.R.P.A. e firmate dal Responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

- 8) L'identificazione, da parte della Ditta F.LLI BASTELLI Snc, con scritta a vernice indelebile, del numero dell'emissione e del diametro del camino sul relativo manufatto.
- 9) La trasmissione alla Provincia ed all'A.R.P.A., Distretto territoriale e Sezione provinciale di Bologna, di ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata.

IL DIRIGENTE
(Gabriele Bollini)



**Autorizzazione Unica Ambientale
impianto BASTELLI HTS SRL**

via Maestri del Lavoro n° 40/F - Comune di Bologna

ALLEGATO C

**matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6
della legge 26 ottobre 1995 n. 447**

Esiti della valutazione

Presa visione dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per la relativa all'attività in oggetto, si osserva che circa le matrici ambientali coinvolte ha rilevanza il solo inquinamento acustico. Si è pertanto visionato la documentazione redatta da tecnico competente ex. L. 447/95, in data 11 marzo 2015.

La documentazione non consiste in uno studio acustico ma in una serie di misure eseguite in prossimità del capannone, la stessa contiene considerazioni inesatte che richiedono di essere riviste nella sostanza. La principale è che non viene preso in considerazione il limite di immissione differenziale in quanto viene erroneamente affermato che l'area in parola ricade in un'area esclusivamente industriale, all'interno delle quali la norma di riferimento non prevede l'applicazione del limite succitato. In proposito si fa presente che tutta la zona industriale Roveri è classificata in zona V, pertanto con applicazione del criterio differenziale. **E' pertanto necessario valutare il limite di immissione differenziale presso gli ambienti prossimi al capannone della ditta Bastelli, ovvero la non applicabilità di tale limite per il non superamento della soglia di applicazione dello stesso.**

Fermo restando quanto sopra esposto è pur vero che in considerazione del contesto territoriale in cui è inserita l'attività non appaiono criticità acustiche evidenti, si ritiene pertanto di esprimere parere favorevole a quanto richiesto, salvo la seguente prescrizione:

Prescrizioni

1. Entro 90 giorni dal rilascio dell'autorizzazione dovrà essere presentato un ulteriore studio di impatto acustico finalizzato principalmente a verificare il rispetto del limite di immissione differenziale presso gli ambienti abitativi (secondo definizione della L. 447/95, art. 2, co. 1, lett. b) prossimi alla ditta in oggetto. Lo studio acustico dovrà essere redatto secondo i contenuti delle norme tecniche di attuazione della classificazione acustica del comune di

Bologna.

Pratica Sinadoc 9879/2016

Documento redatto in data 14/06/2016

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.